



Sei in Home » Logistica » Dalla nuova piattaforma Di Martino scocca le sue frecce

08/11/10 12:24

Logistica

Dalla nuova piattaforma Di Martino scocca le sue frecce

Nel 2011 prevista l'apertura di due nuove filiali Occhi puntati sui paesi del Mediterraneo



Guardamiglio (Lodi) - La F.Ili Di Martino Trasporti rilancia il proprio sviluppo dalla nuova piattaforma logistica a Guardamiglio da 20mila metri quadri (S2S n.42/2009), situata in una zona strategica e baricentrica rispetto alle principali direttive di ingresso al Paese, che si pone come hub tra est e ovest, nord e sud d'Europa. Seguendo le più moderne concezioni di progettazione logistica, la struttura ha una superficie coperta di 15mila metri quadri, con un'altezza interna libera di 10,50 sotto trave; il carico dei camion avviene tramite 16 baie e l'immobile è completato dagli uffici, che si estendono per 800 metri quadri e un'area esterna di 25mila metri quadri.

Oltre alla nuova piastra logistica, Di Martino punta a diventare specialista di settore nel bacino del Mediterraneo, focalizzando l'attenzione su nazioni come la Libia, la Spagna, l'Algeria, il Marocco e la Turchia, mentre nel 2011 aprirà due nuove filiali italiane, a Genova e a Venezia o Padova.

"La nostra è una grande azienda a carattere padronale – spiega Rosalba Di Martino – con la prima evoluzione nel mondo dei trasporti che risale agli anni Sessanta - l'imbarco di semirimorchi da Genova a Palermo e Catania - con una distribuzione merci in Sicilia e nel nord Italia. I primi uffici del gruppo sono stati aperti a Genova e Torino, per poi avviare la base operativa a Guardamiglio, in provincia di Lodi ma a pochi passi da Piacenza, negli anni Ottanta, nuovo punto operativo e magazzino per proseguire sulla nostra linea di lavoro che impone poche cose ma fatte bene, spaziando dal nord Italia alla Sicilia, dalla Grecia alla Tunisia. A Guardamiglio oggi abbiamo 2mila metri quadri di transit point per le merci provenienti dal nord Europa verso le direttive, attraverso i maggiori operatori sul mercato nel settore dei trasporti, posizionamento merci su magazzino, scarico e rilancio a destinazione. Nel nostro parco macchine abbiamo 1.500 mezzi differenziati di proprietà per trasportare tutte le tipologie di materiale tranne i liquidi, tutti mezzi altamente tecnologici; tra questi, mille semirimorchi per via ferroviaria, con un'altezza di 2,70 metri, mezzi per il trasferimento refrigerato, trasporto di capo appeso, apri e scopri caricabili dall'alto o lateralmente, doppio piano, soluzioni di trasporto ottimali sia a carico completo che parziale, con portacontainer, cassonati, centinati con sponda idraulica, isotermici e furgoni. In merito alle attrezzature speciali di movimentazione abbiamo un carroponte, carrelli elevatori da 9 tonnellate e gru semoventi con piggy back."

Secondo Di Martino, punto di forza è la presenza nei porti di Venezia, Chioggia, Ravenna, Ancona, Bari, Brindisi, Salerno, Napoli, Livorno, Genova e Civitavecchia, servendo così tutta l'Italia per queste direttive. "Oltre al trasporto intermodale marittimo, ci concentriamo anche sul trasporto ferroviario da Milano, Piacenza e Bologna per la Grecia e la Sicilia, con distribuzione della merce in modo capillare, oltre al trasporto Adr per tutte le merci pericolose."

La F.Ili Di Martino ha anche un autoporto a Siracusa per la sosta dei mezzi, un complesso che si estende su un'area di 240mila metri quadri.

L'attività, certificata ISO 9001, si estende anche a Catania, sede legale dell'azienda, Bagheria e Corinto, per un totale di 26 filiali che portano anche a realtà intercontinentali come Tangeri, Tunisi e Casablanca. Fondamentale è anche la formazione permanente e continua delle risorse (circa 400 dipendenti di cui 40 a Guardamiglio), con una particolare cura all'immagine e alla sicurezza, oltre a un costante controllo dei veicoli in tempo reale.

"La crisi? Non l'abbiamo avvertita perché col fatturato della Tunisia abbiamo sostenuto la defaillance del nord Europa. L'azienda, che conta 50 autisti, 90 trazionisti e circa 3mila clienti, ha visto nel 2008 un fatturato di 45 milioni di euro, nel 2009 di 47 milioni di euro e per il 2010 prevediamo una chiusura a +5%, col dato delle spedizioni a carico completo su base annua di circa 30mila unità, in capo a un investimento di 4,5 milioni di euro di mezzi effettuato nel maggio 2009."

Sabina Terzoni
